ANNO XXXI. Sabato, 30 Marzo 1878 N. 88

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno . . .	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti cbe si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Un abbonamento comincia col 1° d'ogni mese

Un numero separato 10 cent. per Roma come per la provincia

Un foglio arretrato arretrato 20

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno

Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Parker Parker et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i pieghi devono essere sempre franchi di porto.

Gerente — Non si ricevono manoscritti.

Richiami e reclami per l'indirizzo devono sempre unirsi la fascia in cui sono stati spediti i Giornali.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di pubblicità di A. TAVOLA, Piazza San Claudio, 94.

Prezzi: Quarta pagina Cent. 20

Terza pagina sotto la firma del gerente L. 0,50 ogni linea. Pagamento anticipato.

Si pregano i signori Associati, il cui abbonamento scade il 31 corrente, e coloro i quali desiderano abbonarsi a far pervenire per tempo la domanda ed il prezzo d'abbonamento, affine di evitare ritardi e sbagli nella spedizione del Giornale, essendo questa una delle più forti scadenze dell'anno.

Si prega altresì ad inviare unitamente al vaglia una fascia dell'abbonamento in corso.

Prezzi d'abbonamento:

Anno . .	L. 32
Sei mesi .	» 17
Tre mesi .	» 9

Roma, 29 Marzo

BOLLETTINO POLITICO

Non sempre fortunate le garanzie d'un abboccamento, oggi di telegrafo ci annunzia la visita fatta dal principe Bismarck a Gastein al gabinetto austriaco. Il principe di Bismarck, per quanto ammalato, non ha voluto mancare a questo convegno, che, per la natura delle cose, deve avere una importanza politica. La malattia non è della specie da recare un lungo pericolo, e quindi non è da credere che il principe Bismarck abbia voluto differire un abboccamento, che, per la natura delle cose, deve avere una importanza politica. Il principe Bismarck, per quanto ammalato, non ha voluto mancare a questo convegno, che, per la natura delle cose, deve avere una importanza politica. Il principe Bismarck, per quanto ammalato, non ha voluto mancare a questo convegno, che, per la natura delle cose, deve avere una importanza politica.

Il telegramma della sera reca poi apprezzamenti della stampa inglese relativamente alla situazione. Il ritiro di lord Derby e colonia con entusiasmo dal Morning Post e dal Daily Telegraph; quindi vedesi che il partito della guerra non è ancora completamente abbattuto in Inghilterra. Il resto dalle informazioni di questi ultimi giorni ci mostrano che le cose si compongono bene, e che presto la missione del generale Ignatieff potrà dirsi compiuta. Il nuovo ritiro di lord Derby e colonia con entusiasmo dal Morning Post e dal Daily Telegraph; quindi vedesi che il partito della guerra non è ancora completamente abbattuto in Inghilterra. Il resto dalle informazioni di questi ultimi giorni ci mostrano che le cose si compongono bene, e che presto la missione del generale Ignatieff potrà dirsi compiuta. Il nuovo ritiro di lord Derby e colonia con entusiasmo dal Morning Post e dal Daily Telegraph; quindi vedesi che il partito della guerra non è ancora completamente abbattuto in Inghilterra. Il resto dalle informazioni di questi ultimi giorni ci mostrano che le cose si compongono bene, e che presto la missione del generale Ignatieff potrà dirsi compiuta.

Il dubbio di domani

sfatta l'ardente voto di queste popolazioni, per le quali il momento dubbio e di massima indagin sarebbe causa di grandissimo malcontento.

L'altra questione, quella della sicurezza pubblica, è sonza dubbio più seabrosa e complicata, e perciò dovrebbe richiamare subito tutta l'attenzione dell'on. Zanardelli, eh' è uomo di mente e di polso, e perciò sono da potersi degnamente provvedere. Leoni, giovani sono, in una provincia come da Roma al *Piceno*, che l'on. Zanardelli conosce tenderebb- trovare grande profitto dagli studi e dai progetti dell'on. Crispi riguardanti la Sicilia, non sarebbe impossibile eh' il comm. Basile posso venir nominato a Pesaro. Intanto, come ci stato precedentemente sta-bilito, la non si può dare sicurezza alla Pro-vincia, come ci sono quattro o cinque individui che si fanno un partito di quanto succede nella città, quantunque innocenti, non vi-vendo-ne in tali immondezzai.

I timorati, anche i-grandi di cuore sono quelli che si pale raccomandare dal lodo, fanno pubblici scandali; però di barbarie mondo strapazzata e medioevo, come dicono i Mozzi, non ne ho, e non sono nemmeno degli artisti, sia per la poca abilità dei cittadini, i quali altro non sanno che affinchè validi consigli del nostro fratello, il Municipio, l'ordine e la tranquillità pubblica, e l'eccitamento. Pisani della chiesta facesta già ch'ebbi un battaglione di truppe; l'ordine non è mai stato turbato altrove era mantenuto dai carabinieri e dalle guardie di sicurezza pubblica. Dopo i tumulti, la catastrofe, parve a tutti, e tutti tennta aperta per più giorni, allorchè i curiosi vennero perciò vedere il monumento di cui ci erano tanto parlato, e che ci dispiace di non aver potuto ammirare, e che ci dispiace di dovervi parecchi ne hanno potuto ottenimento quei giorni. Ne nel primo, ne nel giorno successivi, e seredato il nostro bisogno pronti.

Le chiese può dire per l'inaugurazione dell'esposizione del centenario, e per la festa di Pasqua, ha avuto un concorso straordinario. Si vedeva tutta la via lunga, e gaia. E un fatto è che a questo concorso hanno contribuito, non solo chi è commerciante, dolce e tranquillo, quel che qualche altro della via di lusso e vita di lusso, ecchino il proprio che ci ha contribuito grandemente a questo, qui non hanno mancato alcuno, anzi ci vuole, a non mi si dice che ci sono contrarissimi in Roma, che ci sono molti in Pesaro, che non sia in Pesaro la più grande, il più bello, il più ricco, il più potente, nel rigardo di tutte le cose, e che non sia la più bella città d'Italia.

L'oratore dice che il trattato, per conclusione dello stesso conte. Maghetti, non regna un paese nella via della libertà economica.

Dice che la Francia fu avvantaggiata nei prodotti che nel non abbiamo e fu servita non colpita nelle produzioni che noi abbiamo in quantità.

Parla del carattere di tutto e dice che quello industria è ravvivata.

Afferma che per l'industria della seta non si abbe più in.

Domanda altre parti del trattato e crede che il danno che si fa all'industria nascente alleggerirlo.

Ricorda la promessa dell'on. Cairoli circa il progetto sulla tariffa doganale e dice che bisognerà passare a due lavori gli uni quindi, e il pr bisogno più grave per l'industria.

E loda della proposta dell'on. Maghetti circa l'abolizione del dazio sui cereali, ed il voto d'aver udito l'on. Maluzzan parlare di questo dazio, e dopo di esso, e deplorare che gli uomini politici propugnano diminuzioni di tasse quando occorre di ottenere abbondanti entrate.

Sperimo che gli onorevoli Cairoli e Indelli, i quali sperano tutte lagrime ora pubblicate (*Bravo!*), propongano qualche riduzione, prima di venire a discussioni.

L'oratore dice che su l'industria pioggia, l'agricoltura non vede, e accoglie volentieri i voti per dimostrare i danni che il trattato recherà alle produzioni industriali ed agricola.

Parla del malumento del paese, il quale è il vento che ha soffiato il 18 marzo 1876 una quercia e alcuni giorni sono non ha schiantata un'altra. Il vento va soffiando, e non impedirà che

dine, e l'essere persuaso che il gran disegno della Provvidenza nel nostro secolo era la salute e l'affrancamento delle anime.

Egli credeva profondamente al mistero della espiazione e accettavasi ai principii della filosofia della storia professati dal Balmez. Le varie slave, diceva egli, sono destinate ai futuri maggiori svolgimenti della civiltà e agli ultimi progressi della umanità universale; perciò soffrono e soffrono tutti gli orrori dobbiamo sempre aspettarci. Io non dubito, aggiungeva, che il nome latino scomparirà da questo mondo ed in ritornerà il tipo de' suoi maggiori nella nobile statura dell'Inglese, o in quella della *Gladiatore morente* qui in Roma. Anzitutto si parlerà in Inghilterra, nell'America del nord e nella nostra Italia. Non saremo dal certo noi, fratelli, noi nemmeno di certi nostri degli ultimi tempi, perchè può essere il Cristo delle nazioni.

Il vero egli che possiamo dire quest'epoca è vera nel senso quello che dicevano i profeti, cioè di quei Babilonesi e di quei di Ninive? Perniciosi mi che ne dubiti e ritornerà. Una vera vedi-mo-ne rivelata dovea dalla primigenita di popoli slavi, dalla Polonia, la più civile di tutte, la più cavalleresca e la più infelice. Quella Polonia che, ripeto, cominciar dovrà dalla più alta perfezione, già cantata da Mickiewicz, da Slowacki, da quella gloria di Moscovia; da la patria di Schiller, da colore d'Europa, della patria di Cervantes, vasto e nobile come un eroe di Ariosto; infine quella storia di Spagna, romanzesque, sì pur di re, della intera cronaca e privata di Galileo e di Newton.

Dal tempio la turba andava in processione per le vie della Stazione, cantando sacri inni, alle differenze degli usi nostri, che non assistano a tale cerimonia differentissime da nuestre, come il bacio della pace e l'uscita di Inghilterra. Quello stesso Ingegnere e un capo di fama altera, qui stesso, che ha fatto il giro del mondo, d'una stagione, e di una stagione, e di tutti i luoghi, come dei Cappuccini.

Le nobili e gentili parole del conte Mercanti, che ricordò come la Polonia, [illegible] [illegible] [illegible]

LE INSERZIONI a pagamento in Roma si ricevono esclusivamente all'Ufficio A. TABOGA, Piazza S. Claudio 94, Parigi da A. Manzoni, Rue du Faubourg Saint Denis 65

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE ottenibile a tutti senza medicine, senza purghe, senza spese, mediante la nuova Pasta di zucchi Du Barry di Londra.

REVALENTA ARABICA

Le infermità e le debolezze comprese e vinte di 49 vecchie, di Du Barry già rinomata Revalenta Arabica, ora migliorata e resa ancora più efficace, senza purghe, senza spese, senza medicine e senza disgusto.

Essa può essere presa da tutti, anche dalle più delicate signore, dalle più tenere creature, dai più vecchi e dai più deboli infermi, anche quando ogni altro rimedio è stato inutile, e senza che sia necessario cambiare la dieta o le abitudini.

Essa guarisce senza fallire, e senza eccezione, la dispepsia, la costipazione, la diarrea, le flatulenze, le emorroidi, le palpitazioni, le nausee, i vomiti, le coliche, le convulsioni, le malattie del fegato, dei reni, della vescica, del sangue, della pelle, dei nervi, dei polmoni, della gola, della bocca, la tosse, l'asma, la bronchite, la consunzione, la febbre, le malattie infantili, le debolezze dei lattanti, quelle delle donne incinte o nutrici, le irregolarità, le malattie delle donne e delle fanciulle di qualunque età, i reumatismi, la gotta, la sciatica, la paralisi, le malattie nervose, le convulsioni, l'epilessia, la febbre nervosa, la febbre gialla, la febbre tifoidea, la febbre cerebrale, la febbre scarlattina, la febbre di ogni specie, la debolezza di stomaco, la debolezza di fegato, la debolezza di reni, la debolezza di vescica, la debolezza di nervi, la debolezza di ogni parte del corpo, la debolezza di ogni età, la debolezza di ogni costituzione, la debolezza di ogni sistema, la debolezza di ogni organo, la debolezza di ogni muscolo, la debolezza di ogni fibra, la debolezza di ogni cellula, la debolezza di ogni tessuto, la debolezza di ogni umore, la debolezza di ogni liquido, la debolezza di ogni secrezione, la debolezza di ogni escrezione, la debolezza di ogni funzione, la debolezza di ogni attività, la debolezza di ogni energia, la debolezza di ogni vitalità, la debolezza di ogni vita.

Essa guarisce senza fallire, e senza eccezione, la dispepsia, la costipazione, la diarrea, le flatulenze, le emorroidi, le palpitazioni, le nausee, i vomiti, le coliche, le convulsioni, le malattie del fegato, dei reni, della vescica, del sangue, della pelle, dei nervi, dei polmoni, della gola, della bocca, la tosse, l'asma, la bronchite, la consunzione, la febbre, le malattie infantili, le debolezze dei lattanti, quelle delle donne incinte o nutrici, le irregolarità, le malattie delle donne e delle fanciulle di qualunque età, i reumatismi, la gotta, la sciatica, la paralisi, le malattie nervose, le convulsioni, l'epilessia, la febbre nervosa, la febbre gialla, la febbre tifoidea, la febbre cerebrale, la febbre scarlattina, la febbre di ogni specie, la debolezza di stomaco, la debolezza di fegato, la debolezza di reni, la debolezza di vescica, la debolezza di nervi, la debolezza di ogni parte del corpo, la debolezza di ogni età, la debolezza di ogni costituzione, la debolezza di ogni sistema, la debolezza di ogni organo, la debolezza di ogni muscolo, la debolezza di ogni fibra, la debolezza di ogni cellula, la debolezza di ogni tessuto, la debolezza di ogni umore, la debolezza di ogni liquido, la debolezza di ogni secrezione, la debolezza di ogni escrezione, la debolezza di ogni funzione, la debolezza di ogni attività, la debolezza di ogni energia, la debolezza di ogni vitalità, la debolezza di ogni vita.

Milano. - FRATELLI TREVES, EDITORI. - Milano.

IL RE GALANTUOMO

RICORDO DELLA VITA DI VITTORIO EMANUELE RICCAMENTE ILLUSTRATO

Il lutto degli italiani per la morte di re Vittorio Emanuele II fu così spontaneo, grandioso e solenne che ne rimarrà eterna memoria. Le pagine di questo libro ricordano quelle dolorose giornate, e ne ripetono le commozioni. Ogni famiglia italiana la quale non voglia con questo libro serbare un ricordo del padre della patria, non adempie a un sacro dovere.

L'opera si dispensa in gran formato, vistosi di splendide incisioni dei più rinomati artisti, non meno di trenta e cinquanta dispense, tutte appositamente.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE COMPLETA: **LIRE TRE.**

CENTESIMI 25 LA DISPENSA

PER GLI STATI DELL'UNIONE POSTALE: **LIRE QUATTRO.**

Nella prima dispensa sarà data in dono gratuito

IL COLLOQUIO DI VITTORIO EMANUELE COL MARESCIALLO RADETSKY DOPO LA BATTAGLIA DI NOVARA, DISEGNO DI TRANQUILLO CREMONA.

Dirigere Commissioni e Vaglia ai FRATELLI TREVES, Editori, Milano via Solferino, N. 11.

PER LIRE VENTICINQUE

si ha il nuovo SERVIZIO DA TAVOLA di porcellana di Bocchi e Ginori di 12 persone di sedici pezzi, 12 piatti da pane, 12 piatti da frutta, 12 piatti per zuppa, 12 piatti piani, 12 piatti da pesce, 12 piatti da portata, 4 salsiere, 2 piatti da portata, 2 piatti da portata per salse, 2 piatti da portata per salse, 2 piatti da portata per salse